

IACS (International Association of Cryospheric Sciences)

Relazione sulle attività - Anno 2019

Barbara Stenni

1. Introduzione

L'International Association of Cryospheric Sciences (IACS) è la più giovane delle associazioni in ambito IUGG. Nel 2007, nel corso della General Assembly di Perugia, IACS è diventata l'ottava associazione all'interno dell'IUGG come trasformazione dall'International Commission on Snow and Ice del IAHS.

Uno dei principali obiettivi dello IACS è di sostenere le scienze della criosfera promuovendo e sponsorizzando workshop e simposi organizzati dalle sue divisioni, working groups, così come da parte di altre organizzazioni.

In febbraio 2019 è stato aperto il nuovo Sito Web dello IACS: <https://cryosphericciences.org/>

Il Bureau dello IACS posta una "IACS NEWSLETTER" che riporta le attività dello IACS ed è scaricabile in formato pdf dal sito web.

Si ricorda che l'iscrizione individuale allo IACS è gratuita. È possibile iscriversi al seguente link: https://cryosphericciences.org/members/membership/#iacs_stats

Allo stesso link si trovano interessanti informazioni di tipo statistico che mostrano come ci sia stata un'importante crescita nelle iscrizioni individuali allo IACS nel corso del 2019. Le iscrizioni dei paesi europei è predominante e la categoria che è più rappresentata è quella degli studenti di dottorato. Entrambe questi dati, di rilevanza anche per il nostro paese, dimostrano l'interesse e l'importanza di queste tematiche strettamente legate alle variazioni climatiche in atto in cui la criosfera ricopre un ruolo rilevante. Purtroppo, dalla statistica emerge anche una partecipazione ancora limitata delle donne.

2. Attività significative per l'Italia e per il CNR svolte nel 2019 dall'Organismo di cui si è Rappresentante

A luglio 2019 si è tenuta a Montreal, in Canada, la XXVII IUGG General Assembly. La sottoscritta è stata proponente e convener di uno dei simposi IACS, di cui si relaziona al punto 3. Ho inoltre partecipato come membro al comitato di nomina per le posizioni del "IACS bureau" per il 2019-2023, di cui si riporta al punto 3. Entrambe queste attività vedono per la prima volta la partecipazione di un ricercatore italiano, e come tali sono significative sia per l'Italia che per il CNR, in quanto mettono in luce l'importanza del ruolo che i ricercatori italiani ricoprono nella comunità internazionale.

3. Attività svolte come Rappresentante nel 2019 all'interno dell'Organismo e indicazioni circa le ricadute sulla comunità scientifica nazionale

Nel 2019, così come negli anni precedenti, sono state inviate alla comunità scientifica glaciologica italiana (Comitato Glaciologico Italiano) le informazioni correlate a IUGG/IACS e le possibilità di supporto da parte di IUGG e IACS. Sono state inoltrate alla comunità glaciologica italiana le newsletter dello IACS. In queste occasioni è stata rinnovata la possibilità di iscriversi individualmente allo IACS.

La sottoscritta è stata convener del simposio dello IACS alla XXVII IUGG General Assembly dal titolo C06- "New frontiers in paleoclimate reconstructions and proxy interpretations from ice cores " (<http://iugg2019montreal.com/c.html>). Al simposio hanno partecipato diversi ricercatori italiani e sono stati assegnati dallo IACS due contributi a giovani ricercatori italiani per partecipare all'assemblea. Considerando la distanza dell'evento, entrambi questi fattori sono da ritenersi delle ricadute positive.

La sottoscritta ha partecipato al comitato di nomina per le posizioni da ricoprire all'interno del bureau dello IACS per il periodo 2019-2023. Il comitato è responsabile della preparazione di una lista di candidati per le elezioni all'Assemblea Generale IUGG di Montreal. Il comitato, composto da Ralf Greve, Samuel Morin e dalla sottoscritta, ha valutato le proposte pervenute e ha selezionato un elenco di candidati per le posizioni di Presidente Eletto, Segretario Generale, Vicepresidenti, e Capi Divisione. L'elenco è stato presentato allo IACS Plenary Administrative Meeting a Montreal il 12 luglio 2019, alla quale la sottoscritta ha partecipato. Durante

il meeting si sono svolte le elezioni e i nominativi degli “Officers” in carica per il periodo 2019-2023, sono visibili al seguente link <https://cryosphericsscience.org/organization/officers/>.

Queste attività che vedono per la prima volta la partecipazione di un ricercatore italiano, così come l’assegnazione di contributi a giovani ricercatori che si occupano di criosfera, danno sicuramente visibilità a livello internazionale alla comunità scientifica italiana. Le ricadute sono essenzialmente legate alla possibilità per la comunità scientifica italiana di mettere in risalto le proprie expertise e di creare nuove collaborazioni a livello internazionale.

4. Valutazione della partecipazione alla Union in rapporto ai benefici e ai costi della membership

Come ho avuto già modo di osservare nelle precedenti relazioni, anche a fronte di un supporto limitato, il coinvolgimento e la sponsorizzazione di eventi da parte dello IACS nell’ambito della criosfera è di fondamentale importanza per valorizzare a livello internazionale le attività della comunità scientifica italiana. Ritengo che la partecipazione alla Union è di fondamentale importanza.

La presenza da giugno 2019 di un nuovo Istituto CNR di Scienze Polari e l’attivazione nel 2019 di un dottorato di ricerca in Scienze Polari presso l’Università Ca’ Foscari Venezia, sono già di per sé dei chiari motivi per continuare la partecipazione italiana allo IACS e allo IUGG.

5. Valutazioni sulla partecipazione italiana con proposte per migliorare l’interesse e il coinvolgimento

La possibilità di iscriversi individualmente e **gratuitamente** allo IACS a partire da febbraio 2017 ha portato sicuramente ad un maggiore coinvolgimento della comunità scientifica italiana, e in particolare dei giovani ricercatori, alle attività legate allo IACS. Le statistiche che mostrano un incremento rilevante nelle iscrizioni individuali allo IACS nel corso del 2019, sono una conferma dell’importanza di aprire le iscrizioni individuali alle associazioni scientifiche. Come relazionato al punto 3, la partecipazione di ricercatori italiani al simposio e l’assegnazione di contributi a giovani ricercatori italiani per partecipare all’assemblea possono considerarsi come delle ricadute positive, che valorizzano a livello internazionale le attività della comunità scientifica italiana.

La creazione di nuovi working groups all’interno di una delle divisioni attualmente esistenti, o la partecipazione a quelli esistenti, che al momento non vedono la presenza di italiani nelle posizioni di capo divisione, potrebbe aumentare il coinvolgimento della comunità scientifica.

6. Esperti italiani con ruoli apicali nominati nell’ambito dell’Organismo o in Commissioni e Programmi correlati (di cui si è a conoscenza)

Non ci sono esperti italiani con ruoli apicali all’interno dello IACS ma sono presenti esperti in altri programmi correlati come: Carlo Barbante Delegato CNR in IASC (International Arctic Science Committee) e Giovanni Macelloni, Alternate Italian Delegate in IACS/IUGG, Membro della Commissione Scientifica Nazionale Italiana per l’Antartide (CSNA), focal point italiano del Global Cryosphere Watch - del WMO (GCW-WMO) e membro del Cryonet Team sempre del GCW.

7. Se Organismo con Italian Committee, breve sunto delle attività 2019 della Commissione CNR

La sottoscritta ha partecipato per email e videoconferenza alle varie attività e richieste da parte della Commissione CNR-IUGG, con incontri in presenza sia alla conferenza EGU di Vienna che ad una riunione formale della commissione il 13/07/2019 a Montreal durante l’assemblea IUGG.

La sottoscritta ha partecipato al comitato scientifico dell’convegno “Stato dell’arte e prospettive nella prevedibilità degli eventi naturali” tenutosi a Roma il 26 e 27 novembre 2019 presso la sede centrale del CNR, promuovendo l’iniziativa all’interno della comunità italiana di riferimento e individuando e proponendo due relatori del convegno su tematiche relative alla criosfera:

-Dott. Mauro Valt (ARPAV, Arabba): *“La previsione del pericolo valanghe: fra cambiamenti climatici e gli effetti della tempesta Vaia”*.

-Prof. Massimo Frezzotti (Università di Roma3): *“I ghiacciai: risorsa ambientale, instabilità dei versanti e innalzamento del livello del mare”*.

8. Note (se necessario)

Nessuna

9. Conclusioni

L'iscrizione gratuita e individuale allo IACS e l'avvio di un nuovo sito web, e delle newsletter associate, ha già portato ad un maggiore coinvolgimento della comunità scientifica italiana alle attività dello IACS, che negli ultimi anni ha sia finanziato iniziative internazionali in cui c'era un importante coinvolgimento della comunità scientifica italiana, come avvenuto nel caso della Conferenza PAIS (Past Antarctic Ice Sheet Dynamics) organizzata a Trieste a settembre 2017, che supportato giovani ricercatori italiani alla partecipazione alla XXVII IUGG General Assembly a Montreal in Canada in luglio 2019.

Firma

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Borsari', is written below the word 'Firma'.

Venezia, 26/05/2020